

Buongiorno,

desidero conoscere il parere su questa mano dal punto di vista regolamentare.

Apro le carte e scopro:

♠ K x x
♥ x x x
♦ A Q 10 x
♣ A J x

Il mio partner secondo di mano apre 1Quadri, alla mia destra Passo, tocca a me...

dopo breve riflessione invece che un normale 2 Fiori (Forcing manche) licito 1Cuori, Passo alla mia sinistra, il partner 1SA e io chiudo a 3SA.

Appena scende il morto l'avversario vede le 3 cartine a Cuori e fa riserva sulla mano.

Alla fine gli avversari hanno accettato il risultato del tavolo (1 down) ma l'arbitro intervenuto ha detto che comunque la mia licita non era corretta avendo dichiarato un palo non dichiarabile e, pertanto, fornendo informazioni errate agli avversari.

Ero e sono consapevole che 1Cuori non sia stata la migliore licita ma il mio obiettivo era tenermi basso per lasciare più spazi licitativi e certamente non quella di ingannare gli avversari (anche perchè può arrivarci 4 Cuori dal partner).

Sicuramente non era e non voleva essere una psichica: oltretutto si trattava della selezione per il campionato squadre miste e quindi ritengo che anche una eventuale psichica dovrebbe essere ammessa.

Grazie

Eugenio Bonfiglio

Caro Eugenio,

comincio dalla fine: in un campionato, quale esso sia, le psichiche non rappresentano un'infrazione, come Lei ha correttamente detto da solo, per cui, qualora questa mano sia stata oggetto di una sanzione, per quel motivo, l'arbitro ha certamente sbagliato.

Tuttavia, se il problema è invece qualificare la licita come una psichica, o meno, direi che non possano esserci dubbi nel rispondere positivamente.

Questo perché l'arbitro non può accettare la semplice affermazione di un giocatore "colpevole", in merito alla volontà, o meno, di ingannare gli avversari. Deve invece basarsi su ciò che vede, e, nel dubbio, decidere sempre e comunque a favore degli innocenti, ovvero contro colui che ha causato il problema.

Nella circostanza, il sospetto che I Cuori sia stato detto allo scopo di evitare l'attacco nel colore, nel caso della più che probabile conclusione a 3SA (o comunque a manche o slam), è così forte da non lasciare alternative.

Naturalmente, come anticipato, tutto questo è accademia, a meno che l'ambito non sia un torneo di circolo.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Torneo locale:

dopo due Passo, alla mia sinistra l'avversario apre di 2F (forcing gen.), passo del mio, 2Q alla mia destra ;

♠ x
♥ A K x
♦ K x x x
♣ 10 x x x x

la licita prosegue con gli avversari che si fittano a ♠ e con il mio che difende a 5♥ avendo la settima nel colore.

Essendo fra amici la mano così è stata giocata. Tuttavia, a fine mano, mi è stato segnalato che la mia licita era da ritenersi "una psichica" e quindi trattandosi di un torneo locale non sarebbe stata consentita.

Cosa ne pensa ?

Gianni Salsi



Caro Gianni,

ne penso che non si tratta nemmeno di una lontana parente di una psichica, dato l'evidente intento di suggerire un attacco.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Buongiorno Maurizio,

sono un appassionato di bridge che si diletta con una certa continuità a partecipare ai tornei federali pomeridiani che si disputano a Siracusa

In un torneo pomeridiano stavo giocando con un partner abituale ed ho aperto in Nord una mano bilanciata di 13 punti di 1 Fiori (preparatorio); dopo il passo di EST, il mio compagno con:

♠ J x x
♥ K x x
♦ x x
♣ A K J x x

ha dichiarato un Quadri, che è stato seguito dal passo di Ovest; ho licitato 1 Cuori (avendo la quarta nel colore) e dopo il passo di Est, il mio compagno ha chiusa la licita a 3 SA.

Ovest, con in mano AKJxxx a Quadri, non ci ha attaccato e il risultato al tavolo è stato un facile 3SA + 1. L'attacco di cartina di Quadri avrebbe penalizzato il contratto di 2 prese

A fine mano Ovest ha chiamato l' Arbitro ritenendosi danneggiato dalla licita di 1 Quadri di Sud con due sole cartine. Il mio compagno, interpellato dall' Arbitro ha spiegato che la licita di 2 Fiori sarebbe stata un appoggio debole, che la licita di 3 Fiori sarebbe stata una mano limitata a 9-10 punti con 5 carte di Fiori e che non volendo licitare un nobile terzo aveva optato per la licita di un Quadri.

L'arbitro ha ritenuto che con quella mano poteva benissimo dichiarare 2 SA, ha così modificato il risultato al tavolo da 3 SA + 1 a 3 SA - 2, affermando che la licita di un Quadri era da considerare una psichica. (per inciso : il risultato è stato cambiato, ma noi non siamo stati penalizzati del 10 % del top)

La mia domanda è semplice : aveva l' Arbitro il diritto di non considerare una scelta tecnica la licita del mio compagno? Aveva il diritto di pretendere che il mio compagno licitasse 2 SA?

Poichè ho molti dubbi in proposito mi sono deciso a chiedere il tuo parere, anche per capire come ci si deve comportare in situazioni di questo genere che capitano molto spesso

Ti ringrazio per la tua attenzione e ti saluto cordialmente Francesco Cavaleri

Ciao Francesco,

cominciamo dalla fine: l'arbitro aveva certamente il diritto di fare ciò che ha fatto, ovvero ha agito nel pieno, e legittimo ambito dei suoi poteri discrezionali.

Rimane da stabilire se si trattasse, o meno, di una psichica, e se la licita corretta fosse 2SA.

Ebbene:

- la risposta "tecnica" con quelle carte è 1 Cuori, mentre 2SA è un abominio, senza fermi a Quadri e a Picche.
- Se si vuole dire 1Quadri, bisogna allora che il compagno allerti, e che spieghi che può provenire da carte come quelle.
- La risposta di 1Quadri, seguita dal salto a 3NT senza fermo a Picche, non può che far pensare ad un piano per evitare l'attacco nel colore, in vista dell'inevitabile 3SA, e nel dubbio l'arbitro ha il dovere di proteggere gli innocenti.

Concludendo:

- Se si utilizza l'approccio che prevede l>alert, allora il risultato finale deciso dall'arbitro è parzialmente corretto. Dico parzialmente, perché l'informazione alla quale aveva diritto l'attaccante non è: "il mio compagno non ha le Quadri", ma: "il mio compagno potrebbe avere anche solo due Quadri se...", così che l'attacco Quadri, sebbene molto più probabile, forse non era scontato. In questo caso, avrei assegnato l'attacco a Quadri almeno tre volte su quattro, ma non sempre.
- Se si utilizza l'approccio "psichica", allora il punteggio da assegnarsi era probabilmente quello di 4Cuori (del quale non conosco l'esito).
- In assenza di prove, l'arbitro deve scegliere comunque la via che porta ad un punteggio migliore per il partito innocente.

In sostanza, l'arbitro ha correttamente valutato, nel momento nel quale ha ritenuto ci fosse stata un'infrazione, e se è forse vero che si poteva concludere per un punteggio leggermente diverso – per esprimermi con maggiore nettezza mi mancano dei dati, tra i quali la conoscenza dei protagonisti – la sostanza non cambia poi di molto.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco